



Edimburgo. 24 - 29 agosto 2017

Un viaggio organizzato in collaborazione con la Filarmonica della Scala per seguirla nella sua tournée a Edimburgo, dove si esibirà diretta dal Maestro Riccardo Chailly. Arricchisce il viaggio *La bohème* con Gianandrea Noseda sul podio e Alfons Flores de La Fura dels Baus alla regia nonché un ricco programma di visite guidate.

Festival Theatre
venerdì 25 agosto 2017 (19.15)

La Bohème di G. Puccini

Orchestra e Coro del Teatro Regio di Torino

Direttore: **Gianandrea Noseda**

Regia: **Alfons Flores (La Fura dels Baus)**

Interpreti: **Irina Lungu**, Giorgio Berrugi,
Kelebogile Besong, Massimo Cavalletti, Benjamin Cho,
Gabriele Sagona, Matteo Peirone

Usher Hall

sabato 26 agosto 2017 (19.45)

Rapsodia rumena n. 2 in re maggiore op. 11 di E. Enescu
Concerto per viola e orchestra di B. Bartók
Sinfonia n. 12 "Anno 1917" di D. Šostakovič

Filarmonica della Scala

Direttore: **Riccardo Chailly** – Viola: **Julian Rachlin**

Usher Hall

domenica 27 agosto 2017 (14.00)

Stabat Mater - Te Deum di G. Verdi
Le fontane e i pini di Roma di O. Respighi

Filarmonica della Scala - Edinburgh Festival Chorus

Direttore: **Riccardo Chailly**



Ross Theatre and Princes St Gardens
lunedì 28 agosto 2017 (21.00)

concerto di chiusura del Festival di Edimburgo

Stomp di Sir James MacMillan
Estratti di P. I. Čajkovskij
An Orkney Wedding With Sunrise di M. Davies

Scottish Chamber Orchestra

Direttore: Clark Rundell

*Durante il concerto a suono di musica,
e al suo termine, strepitoso spettacolo pirotecnico*



Su richiesta:

Usher Hall
domenica 27 agosto 2017 (20.00)

Concerto di Gala in occasione del 70° anniversario della fondazione del festival

Edinburgh Overture di A. Bliss - **Lady Macbeth nel distretto di Mcensk** di D. Šostakovič

Fantasia on a Theme of Thomas Tallis di Vaughan Williams - **Canti** di G. Mahler

Staffa di Ned Bigham & Gerry Fox - **Daphnis et Chloé Suite n. 2** di M. Ravel – **Valzer dell'imperatore** di J. Strauss

BBC Scottish Symphony Orchestra

Direttore: Martyn Brabbins

giovedì 24 agosto 2017

Arrivo individuale a Edimburgo e sistemazione presso il The G & V Royal Mile Hotel***** (5 stelle, camere superiori di tipologia "Signature").

Ore 17.00: incontro nella hall con la guida per un tour panoramico in pullman, dedicato principalmente alla New Town (città nuova).



Roccaforte dei britanni prima e dei romani poi, **Edimburgo** si sviluppò come città a partire dal VII secolo. Divenne capitale della Scozia nel 1437 e da allora è rimasta il centro culturale della popolazione scozzese. Dalla fine del XVIII secolo lo sviluppo industriale apportò un notevole cambiamento all'aspetto della città, senza tuttavia deturparla in alcun modo, ed anzi conferendole quell'aspetto affascinante che ancora adesso è possibile ammirare.



La **città antica** è divisa in due parti: la Old Town (città vecchia), abbarbicata su un vulcano spento su cui domina il castello, con il suo concentrato di viuzze, vicoli, salite brevi e contorte, e la New Town (città nuova), con i viali di case a schiera in stile georgiano. In comune le due hanno una miriade di restaurantini, pub e negozi tutti molto caratteristici. La Old Town e la New Town sono sin dal 1995 **patrimonio mondiale dell'Unesco** e annoverano più di 4.500 edifici classificati "**Grade Listing**" (Patrimonio nazionale).

La **New Town** (città nuova) fu edificata nella seconda metà del XVIII secolo sulla spinta delle classi sociali più agiate che, stanche del sovraffollamento e delle condizioni malsane in cui versava il centro storico, chiesero l'edificazione di un nuovo sobborgo. Sul disegno della "Union flag", nella quale convergono la croce di San Giorgio (patrono d'Inghilterra) e la croce di Sant'Andrea (patrono della Scozia), e che oggi ritroviamo nella bandiera del Regno Unito, fu quindi edificato un nuovo quartiere.



Ciò che colpisce maggiormente e che contrasta nettamente con la zona vecchia è l'intreccio delle strade, che qui furono costruite in maniera più ordinata: vennero creati grandi viali intervallati da ampie piazze e giardini pubblici. Anche l'architettura degli edifici si discosta da quella medievale degli edifici della Old Town: nella New Town gli edifici furono costruiti secondo lo stile georgiano e neoclassico del tempo, con la chiara intenzione di rappresentare la ricchezza e la raffinatezza della nuova classe sociale di Edimburgo.

A seguire, cena nel ristorante Howies Waterloo Place.

Al termine della cena, rientro in hotel e pernottamento.

venerdì 25 agosto 2017

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la visita guidata della Old Town incluso la Scottish National Portrait Gallery.



La **Old Town** è il quartiere storico di Edimburgo in cui sono custodite la maggior parte delle più note attrazioni della città. Tra le caratteristiche della città vecchia sono gli edifici molto alti e l'assetto urbano disordinato. Per molto tempo, infatti, la popolazione fu restia ad edificare fuori le mura e per questo motivo, su un tracciato fondamentalmente **medioevale**, vennero edificati dei palazzi molto alti per soddisfare il costante aumento di popolazione. Cuore della città vecchia è il **Royal Mile**, l'antichissima via lunga circa un miglio che unisce il possente castello al Palazzo di Holyroodhouse, la residenza reale scozzese della regina Elisabetta II. Lungo il Royal Mile si possono ammirare alcuni dei luoghi simbolo della città: la cattedrale gotica di Edimburgo, le cui origini risalgono al X

secolo; la Greyfriars Kirk, costruita nel 1562 nel mezzo di un cimitero; la Canongate Kirk con il suo camposanto di personaggi illustri; il pittoresco Canongate Tolbooth, magnifico edificio costruito nel 1591 che serviva da erario, municipio, tribunale e prigione. Sempre lungo il "miglio reale" si trova la casa del XV secolo in cui abitò John Knox, il riformatore della chiesa scozzese. Dal Royal Mile si dipartono, a spina di pesce, le vie secondarie che scendono dalla collina e che portano ad ampie piazze, dove una volta si svolgevano i mercati. Molte di queste viuzze secondarie si trasformano in angusti vicoletti che spesso sboccano in cortili interni. In uno di questi vicoletti sorgeva un tempo la tipografia "Smellie", che nel 1768 stampò la prima edizione dell'Encyclopedia Britannica.

Lo **Scottish National Portrait Gallery** è una pinacoteca situata nel centro di Edimburgo contraddistinta da una prodigiosa collezione di ritratti, perlopiù di uomini scozzesi ed eseguiti in prevalenza da pittori scozzesi. A partire dal 1889 la galleria è ospitata nel caratteristico palazzo in arenaria rossa di architettura neogotica, progettato dall'architetto scozzese Robert Rowand Anderson e costruito tra il 1885 e il 1890. La collezione contiene circa 3000 dipinti e sculture, oltre a numerosissime stampe e una delle più ricche raccolte fotografiche della Scozia. La collezione parte essenzialmente dal Rinascimento, con opere in prevalenza di artisti stranieri che rappresentano casati reali, la nobiltà scozzese e anche stampe di prelati e scrittori; le opere più notevoli furono per lo più realizzate nell'Europa d'oltremarica (spesso durante i periodi di esilio dei nobili scozzesi). Come successe in Inghilterra, anche in Scozia la riforma protestante fece scomparire l'arte religiosa e fino al XIX secolo la ritrattistica dominò la pittura scozzese. L'opera più antica della collezione è un ritratto di Giacomo IV di Scozia del 1507.



Durante la visita, pranzo presso il ristorante Stac Polly.

Rientro in hotel previsto a metà pomeriggio.

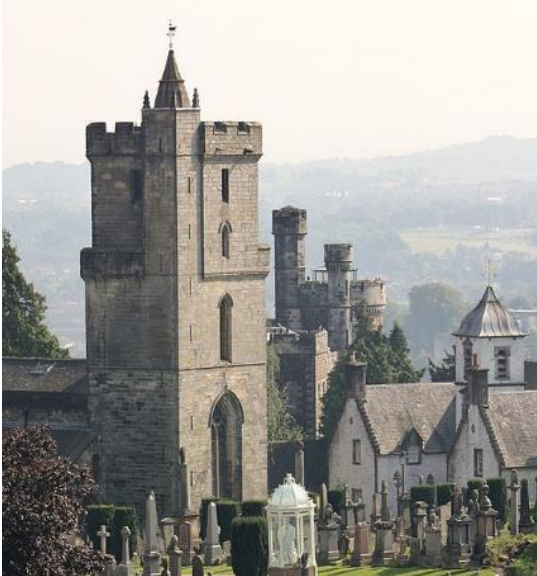
Tardo pomeriggio: ritrovo nella hall e breve passeggiata fino al Festival Theatre.

Ore 19.15: opera *La bohème* di G. Puccini.

A seguire, rientro in hotel in pullman e pernottamento.

sabato 26 agosto 2017

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per l'escursione a Stirling con visita della pittoresca cittadina e del suo magnifico castello.



Situata a circa 50 km a nord – ovest di Edimburgo, **Stirling** fu in passato la capitale del Regno di Scozia e *royal burgh* fino al 1975. La città conobbe il suo periodo di massimo splendore tra il XV e il XVI secolo quando fu eletta residenza dagli Stuart. Il pittoresco centro storico, circondato da possenti mura percorribili, conserva architetture del XVI-XVIII secolo e di epoca vittoriana e fu, in passato, palcoscenico di alcuni degli episodi più salienti della storia della Scozia; tra tutti, da citare è la battaglia del ponte di Stirling, dove William Wallace sconfisse gli inglesi nel 1297 (battaglia poi ripresa, in modo romanzato, nel film *Braveheart*). Nella suggestiva chiesa medievale Church of the Holy Rude venne incoronato il figlio di Maria Stuarda Giacomo VI di Scozia, divenuto poi Giacomo I d'Inghilterra, unica chiesa in Gran Bretagna (a parte la Westminster Abbey) ad aver ospitato un'incoronazione.

Al suo interno la chiesa custodisce le diverse cappelle delle varie corporazioni artigianali locali dedicate ai rispettivi santi patroni. Adiacente alla chiesa si trova il cimitero monumentale con le tombe secolari di mercanti e commercianti segnate dai simboli delle varie corporazioni e mestieri, le tombe anteriori al XVI secolo sono rivolte verso il punto in cui sorge il sole, retaggio di una cultura pagana pre-cristiana.



Il **Castello di Stirling**, le cui origini risalgono al 1100, è uno dei più grandi e imponenti castelli della Scozia e dell'Europa occidentale, sia dal punto di vista storico sia da quello architettonico. La storia della Scozia è passata attraverso il castello di Stirling; prima fortezza, poi palazzo reale, quindi alloggio per soldati e infine aperto al pubblico dopo un enorme restauro nel 1999. Fu la residenza favorita degli Stuart e rifugio di Maria Stuarda, che nella sua cappella reale fu incoronata il 9 settembre 1543. Arroccato su una rupe alta 750 metri, a strapiombo sul paesaggio circostante, caratteristica che rese il maniero praticamente inespugnabile, il castello domina la vallata con la sua imponenza. Fu costruito su più livelli e ampliato in epoche diverse. Quattro gli edifici principali eretti intorno alla corte interna. Tra le strutture più significative troviamo la torre del principe, sul lato destro dell'ingresso principale, la Elphinstone Tower, divenuta nel 1714 la piattaforma per 7 cannoni posti a difesa e tutt'ora presenti, il palazzo che ospita gli appartamenti reali, il King's Old Building con il museo dedicato alle guardie scozzesi, la Great Hall con il tetto simile a quello del castello di Edimburgo e la Royal Chapel del 1594 con gli affreschi seicenteschi di Valentine Jenkins.

Durante l'escursione pranzo presso il ristorante Hermann's, un locale tradizionale situato ai piedi del castello.

Rientro a Edimburgo previsto per le 17.00.

Ore 19.45: concerto della Filarmonica della Scala diretto da Riccardo Chailly con Julian Rachlin

Cena libera e pernottamento.

domenica 27 agosto 2017

Prima colazione in hotel e mattina libera a disposizione.

Ore 14.00: concerto della Filarmonica della Scala diretto da Riccardo Chailly.

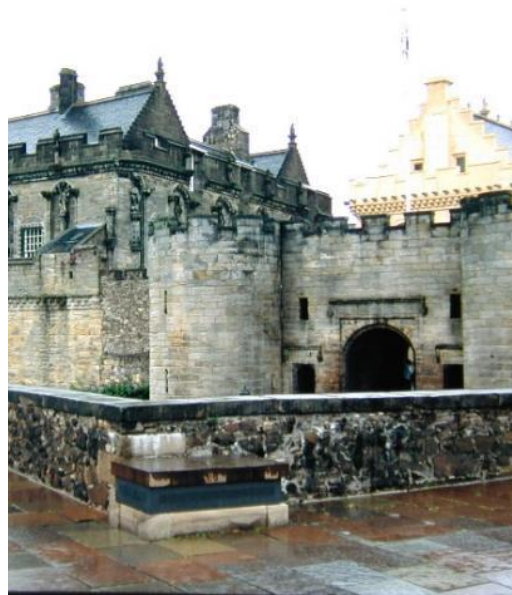
Sera: cena presso il ristorante The Printing Press.

Su richiesta: concerto della BBC Scottish Symphony Orchestra diretto da Martyn Brabbins

Pernottamento.

lunedì 28 agosto 2016

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per l'escursione a Traquair e Rosslyn Chapel.



Abitato ininterrottamente da 900 anni dalla famiglia Maxwell Stuarts, uno dei rami della casa regnante scozzese, l'antichissima dimora **Traquair House** è un antico maniero fortificato edificato su un sito di caccia che i re scozzesi utilizzarono a partire dal XII secolo. La dimora fu per anni una delle roccaforti del cattolicesimo in Scozia, tanto che in una sua sala segreta i sacerdoti celebravano clandestinamente la messa prima di un editto emanato nel 1829 che concesse la libertà di culto. Tra le principali attrazioni della casa troviamo il letto e alcuni oggetti appartenuti a Maria Stuarda, e i *Steekit Yetts*, (letteralmente "cancelli chiusi", ma anche conosciuti come i "cancelli dell'orso"), che furono chiusi per l'ultima volta nel 1745

e tradizione vuole che non saranno più aperti finché uno Stuart non siederà nuovamente sul trono scozzese. Adiacenti alla dimora si trovano alcune botteghe di artigiani e una storica birreria attiva dal XVI secolo e restaurata negli anni sessanta.

La **Rosslyn Chapel** è una stupenda cappella gotica riccamente decorata eretta nel XV secolo da Sir William Sinclair, terzo e ultimo Principe delle Orcadi, alto esponente della massoneria e amante della cultura ermetica. Sconosciuta ai più fino a pochi anni fa, è diventata famosa a livello mondiale dopo l'uscita del romanzo *Il Codice da Vinci*, che ambienta qui alcune scene e fornisce diverse interpretazioni sui significati dell'iconografia delle sculture e dei bassorilievi della cappella.





Infatti, l'interno è decorato in maniera quasi ossessiva, senza lasciare un centimetro libero, quasi a creare veri e propri giardini di pietra, in cui elementi decorativi rappresentanti scene della vita di Gesù si mescolano con figure umane, angeli, fiori, stelle, foglie, piante di mais (uno dei misteri della cappella dal momento che al tempo della sua costruzione il mais non era stato ancora scoperto) e "green men", uomini verdi, considerati figure mitologiche pagane, elementi che non si trovano in nessun'altra cappella del periodo. Per questo motivo la Rosslyn Chapel è stata da sempre indicata come uno dei luoghi più misteriosi di tutta l'Europa del nord dove molti sono i misteri e le leggende: si sa che sotto la cappella sono custoditi i resti di diciannove signori Sinclair, sepolti senza bara e ricoperti della propria armatura, anche se nessuno è più entrato nei sotterranei di Rosslyn dal 1650. Tra le leggende più famose citiamo quella per cui la cappella cela un segno segreto che, una volta decifrato, rivelerebbe l'ubicazione del Santo Graal; secondo un'altra leggenda lo stesso Santo Graal sarebbe custodito all'interno di una sua colonna in una scatola di piombo; secondo un'altra leggenda la cappella custodirebbe il tesoro dei templari; infine da qui si diramerebbero linee di energia che attraverserebbero l'intera Gran Bretagna.

Durante l'escursione, pranzo presso il ristorante di Cringletie House, un castello situato nella campagna scozzese circondato da bellissimi giardini.

Rientro a Edimburgo previsto nel tardo pomeriggio.

Ore 21.00: concerto di chiusura del Festival di Edimburgo con la Scottish Chamber Orchestra diretto da Clark Rundell

Durante il concerto a suono di musica e al termine, grandioso spettacolo pirotecnico.

Cena libera e pernottamento.

martedì 29 agosto 2017

Prima colazione in hotel e check-out.

Fine del viaggio e partenze individuali.



Il **The G & V Royal Mile Hotel** è un boutique hotel cinque stelle situato nel centro storico di Edimburgo, a pochi passi dal famoso castello e dal Royal Mile, l'arteria principale della città vecchia. Le eleganti camere sono rifinite con arredi di design di lusso e sono dotate di tutti i comfort più moderni: connessione WiFi gratuita, una macchina da caffè Nespresso, docking station per iPod. Dispongono tutte di aria condizionata e, in alcuni casi, di vetrate a tutta altezza. Il premiato ristorante Cucina Restaurant propone piatti della cucina italiana in stile contemporaneo con ingredienti freschi e stagionali. L'imponente cantina offre una varietà di vini rari, mentre l'elegante Bar G & V propone cocktail creativi abbinando stoviglie raffinate e liquori di qualità.

La quota include:

Cinque pernottamenti in camera doppia con prima colazione inclusa presso il The G & V Royal Mile Hotel***** (5 stelle - camere superiori di tipologia "Signature").

Biglietti di prima categoria per gli eventi in programma

Visite guidate ed escursioni inclusive degli ingressi come da programma

Cena nel ristorante Howies Waterloo Place il 24 agosto

Pranzo presso il ristorante Stac Polly il 25 agosto

Pranzo nel caratteristico ristorante Hermann's il 26 agosto

Cena nel ristorante Scran and Scallie il 27 agosto

Pranzo nell'affascinante ristorante di Cringletie House il 28 agosto

Accompagnatore

Quota individuale di partecipazione: € 2.917

Supplemento camera doppia uso singola: € 1.105

Sconto di € 100 per prenotazioni effettuate entro il 30 aprile 2017

Claudio Abbado fonda la **Filarmonica della Scala** insieme ai musicisti scaligeri nel 1982 con l'obiettivo di sviluppare il repertorio sinfonico nel contesto della tradizione operistica del Teatro. L'anno seguente la Filarmonica si costituisce in associazione indipendente. Carlo Maria Giulini dirige oltre 90 concerti e guida l'orchestra nelle prime tournée internazionali; Riccardo Muti, Direttore Principale dal 1987 al 2005, ne promuove la crescita artistica e ne fa un'ospite costante nelle più prestigiose sale da concerto internazionali. Negli stessi anni l'orchestra instaura rapporti di collaborazione con i maggiori direttori e nelle ultime stagioni intraprende molte tournée trionfali: nel 2007 con Riccardo Chailly debutta negli Stati Uniti e nel 2008 con Myung-Whun Chung in Cina, anno che segna anche il ritorno al Musikverein di Vienna con Daniele Gatti. Nel 2009 la Filarmonica debutta alla Philharmonie di Berlino con Daniel Barenboim e torna a Parigi con Pierre Boulez e Maurizio Pollini. Gli impegni del 2010 includono il ritorno in Asia con Semyon Bychkov per l'Expo di Shanghai; nel 2011 la Filarmonica attraversa l'Europa con Semyon Bychkov, Riccardo Chailly, Daniel Harding, Gianandrea Noseda e Georges Prêtre. A marzo 2015 la Filarmonica debutta al Concertgebouw di Amsterdam e in luglio torna a Sarajevo per un concerto di altissimo significato simbolico: una celebrazione interconfessionale per la pace a 20 anni dalla fine del conflitto in Bosnia. La Filarmonica della Scala ha commissionato composizioni orchestrali a Giorgio Battistelli, Carlo Boccadoro, Azio Corghi, Luis de Pablo, Pascal Dusapin, Peter Eötvös, Ivan Fedele, Matteo Franceschini, Luca Francesconi, Carlo Galante, Mauro Montalbetti, Salvatore Sciarrino, Giovanni Sollima e Fabio Vacchi.

